# Siracusa. Una via per Pippo Imbesi, si fa largo la suggestiva idea. Via Atrio dello Stadio cambia nome?

Il giorno dopo l’ultimo saluto a Pippo Imbesi si discute già della possibilità di intitolare alla sua memoria una via o lo stadio cittadino. Difficile, per quanto suggestiva, questa seconda soluzione. Più realistica, invece, il cambio toponomastico di via Atrio dello Stadio che potrebbe trasformarsi in via Pippo Imbesi.
Ma perchè dalla semplice idea si passi a qualcosa di più concreto occorre che una associazione si metta all’opera per raccogliere almeno 250 firme da presentare poi al sindaco in qualità di presidente della commissione toponomastica comunale. Insieme alla petizione firmata, occorre preparare anche un curriculum del personaggio che ne possa illustrarne vita e opere. L’iniziativa può partire anche da un consigliere comunale con un atto di indirizzo da porre all’attenzione della giunta municipale.
Dopo tocca alla commissione toponomastica che predispone il provvedimento che passa per l’approvazione della giunta. La pratica finisce poi in Prefettura che ha anche la possibilità di concedere una deroga ai tempi richiesti dalla morte di un personaggio alla intitolazione di una via, vista la rilevanza del personaggio.

# Siracusa. Identificata e denunciata la "bulla" di Ortigia, ma che vergogna per il branco

Ha sedici anni la ragazzina che per tutti è diventata la “bulla” di Ortigia. Lo scorso 9 gennaio, a due passi dalla porta Marina, ha aggredito e picchiato una 13enne, tutto davanti a decine di coetanei che, in cerchio, deridevano e insultavano la vittima di questa gravissima vicenda.
L’hanno identificata i Carabinieri di Ortigia. Che hanno ricostruito i contorni di quanto avvenuto. Per motivi di gelosia, le due avrebbero avuto uno scambio di parole poco gradito alla “bulla”. La sedicennne allora ha iniziato ad insultare la ragazzina, colpendola ripetutamente con schiaffi, pugni e calci tanto da farla cadere a terra.
Tutto attorno, in cerchio, decine di ragazzi, il “branco”. Hanno assistito senza intervenire e anzi incitando alla violenza e impedendo alle amiche della vittima di aiutarla. Tutta la scena è stata ripresa con il cellulare di una ragazza amica della bulla, che è stata identificata insieme agli altri membri del branco.

---

# Siracusa. La notte brava di un 37enne: bisogni

# fisiologici in corso Umberto e poi aggredisce gli agenti

Corso Umberto scambiato per una latrina da un 37enne di origine olandese. Sono dovuti intervenire i poliziotti, dopo la segnalazione di alcuni passanti. L'uomo stava espletando i suoi bisogni fisiologici.
Si è rifiutato in un primo momento di fornire le sue generalità. Accompagnato in Questura, si è scagliato contro gli operatori. Tutte cose che gli sono valse una denuncia per i reati di false attestazioni e resistenza a Pubblico Ufficiale.

---

# Siracusa. Incidente prima dello svincolo Siracusa Nord, 42enne in prognosi riservata

E' ricoverato in rianimazione all'Umberto I di Siracusa il 42enne di Ispica vittima nella serata di ieri di un incidente stradale lungo la Siracusa-Catania. I medici si sono riservati la prognosi sulla vita.
Per cause ancora in fase di accertamento ha perso il controllo della sua Matiz, poco prima dello svincolo di Siracusa nord. Sul posto intervenuta la polizia stradale e i sanitari del 118.

---

# Grotta del Monello. Cutgana replica a Mastriani: "visite didattiche, tutto in sicurezza"

“La fruizione della Grotta Monello è programmata, controllata e limitata nel rispetto dell’ecosistema ipogeo e segue le indicazioni di uno specifico regolamento”. Poche parole ma chiare che mettono fine alla polemica sulla recente riapertura voluta dal Libero Consorzio di Siracusa e proprio dal Centro Universitario per la Tutela e la Gestione degli Ambienti Naturali e degli Agroecosistemialle.

A muovere le prime critiche era stato Marco Mastriani, dell’Ente Fauna Siciliana. “L’accesso guidato alla zona ipogea è permesso un solo un giorno a settimana”, spiegano ancora dal Cutgana. “Possono entrare solo 30 visitatori per ogni giorno di apertura, suddivisi in gruppi da 10 visitatori per volta, accompagnati da due guide che permetteranno una visita in sicurezza e garantiranno la tutela dell’ipogeo; le visite guidate hanno un carattere puramente didattico-scientifico”.

L’Ente Gestore ha facoltà di interrompere le visite qualora dovessero manifestarsi potenziali rischi di compromissione dell’ambiente ipogeo.

Quanto alla possibilità di visite virtuali si precisa che il Cutgana, ha già realizzato dei tour virtuali della Grotta Monello in 2/3D; gli interessati possono accedervi tramite il link presente già da tempo nel sito web del CUTGANA (http://www.cutgana.unict.it/VirtualTours3D/).

Si precisa, infine, che a breve sarà aperto al pubblico il nuovo Ecomuseo del Carsismo Ibleo, ubicato a pochi passi dalla Grotta Monello, grazie al quale il visitatore potrà arricchire la sua conoscenza degli ecosistemi carsici ipogei ed epigei del siracusano.

# Siracusa. Lavaggio dei cassonetti, il servizio che non c'è. Fare Ambiente: "riattivarlo subito"

Anche “Fare Ambiente” chiede che riprenda a Siracusa il servizio di lavaggio dei cassonetti della raccolta dei rifiuti. “Nel 2016 non è accettabile che servizi basilari per la salvaguardia della salute dei cittadini vengano interrotti”, spiega il responsabile provinciale, Gaetano Trapani.
“La scusa della temperatura, meno calda rispetto ai mesi estivi, non basta a giustificare il mancato lavaggio dei contenitori che giorno dopo giorno diventano nidi per colonie di germi e batteri che proliferano senza alcun ostacolo, inoltre, le piogge invernali causano una maggiore produzione di percolato all’ interno dei cassonetti stessi , per questi motivi la scelta dell’ amministrazione appare del tutto inopportuna”.
Fareambiente Siracusa, “a tutela della salute dei cittadini”, chiede l’ immediato ripristino del servizio di lavaggio dei cassonetti.

# Pachino. Troppe evasioni per

# un 35enne, arrestato e posto ai domiciliari

In ottemperanza ad una ordinanza di aggravamento di misura cautelare, posto ai domiciliari Roberto Gentile, pachinese di 35 anni. Aveva in precedenza l'obbligo di dimora.
L'uomo, nell'ottobre 2014, era stato tratto in arresto in flagranza per spaccio di sostanze stupefacenti e, a seguito dell'udienza di convalida, sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari: misura che ha più volte violato, venendo ripetutamente segnalato alla Procura della Repubblica per il reato di evasione.
Violazioni che si ripetono anche quando all'uomo viene concessa la misura dell'obbligo di dimora nel comune di Pachino: infatti, all'inizio dell'anno, i Carabinieri lo hanno sottoposto a controllo di polizia mentre era alla guida della propria autovettura nel comune di Noto.
E' stato posto ai domiciliari nella propria abitazione, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

---

# Siracusa. "Riconciliazione", se ne parla con Agnese Moro e Adriana Faranda

Venerdì 29 gennaio, alle 18.30, al Centro Convegni Santuario Madonna delle Lacrime di Siracusa, avrà luogo la conferenza dal titolo "L'arma della riconciliazione".
Interverranno Agnese Moro, Adriana Faranda, Guido Bertagna. Modera don Nisi Candido, direttore dell'Istituto Superiore di

Scienze Religiose, San Metodio.
Nel salone Giovanni Paolo II si parlerà di riconciliazione con Agnese Moro, figlia
di Aldo Moro, Adriana Faranda, ex-terrorista rossa e carceriere di Moro e il gesuita
Guido Bertagna, animatore di un gruppo che ha fatto fare cammini di riconciliazione
tra carnefici e vittime dell'epoca del terrorismo.
"Ci siamo infatti lasciati condurre dall'idea di Papa Francesco di vivere un anno
speciale dedicato alla misericordia – ha detto don Nisi Candido -. Cosa significano
in concreto nella vita delle persone – credenti e non credenti – parole come
misericordia, giustizia, perdono, riconciliazione? Ma soprattutto è possibile chiedere
perdono? E ancora, è davvero possibile perdonare? Già il 5 novembre scorso, il giudice Gherardo Colombo ci aveva introdotto nel tema della giustizia riparativa: quella che non si accontenta di accertare la verità, ma prova a realizzare percorsi di riparazione da parte del colpevole e di accoglienza da parte della vittima. Adriana Faranda e Agnese Moro hanno compiuto, ciascuna in modo singolare, percorsi di vita che si sono misteriosamente intrecciati: anzitutto per via del sequestro e dell'omicidio del presidente Moro. Una figlia che perde il padre in modo tragico e una donna che si rende protagonista di atti atroci. Eventi drammatici e incancellabili nella storia personale, che segnano tra l'altro anche la storia della nostra società italiana. Eppure, di fronte a quei fatti inconfutabili, sono emersi nel tempo significati nuovi: nasce uno spazio di verità con se stessi, il desiderio di una qualche riparazione del torto compiuto, di accoglienza dell'altro. Si scopre che l'altro è sempre una persona, portatrice di una dignità assoluta. Sorge una possibilità di riconciliazione. Con l'aiuto di padre Guido Bertagna, gesuita che ha seguito e segue tante vite come quelle di Agnese e Adriana, proveremo a raccontare delle

storie vissute che, nonostante tutte le amarezze, hanno il sapore dolce del Vangelo”.
L’iniziativa è promossa dall’Istituto Superiore di Scienze Religiose San Metodio. Sabato mattina Moro, Faranda e Bretagna, accompagnati da don Nisi Candido, saranno al carcere a Brucoli per parlare ai detenuti.

---

# Siracusa. "Il Tfr dei lavoratori ex Asi non sarà utilizzato per altri fini", rassicurazioni da Palermo

Il Tfr dei lavoratori ex Asi non sarà utilizzato per altri fini. La garanzia arriva  da Palermo, in risposta ad un’interrogazione del deputato regionale Vincenzo Vinciullo. “Le somme- spiega il parlamentare dell’Ars- appartengono solo ai dipendenti. Spiace dover constatare, ancora una volta, come spesso vi siano vicende politiche e tecniche che convergono con scelte a dir poco ingiustificate, che vedono la politica costretta a intervenire per richiamare ai propri doveri d’ufficio e istituzionali chi pensa di poter usare violenza nei confronti delle cosiddette periferie”.

---

# Siracusa. Vigile aggredito alla fiera: sarà operato. Garozzo chiede il comitato per l'ordine e la sicurezza"

Dovrà subire un intervento chirurgico alla mano l’agente di polizia municipale aggredito questa mattina mentre svolgeva il proprio lavoro alla fiera del mercoledì. Due uomini, padre e figlio, che vendevano pesce senza autorizzazione sono andati in escandescenza perchè sottoposti a controllo . Hanno lanciato in aria il banchetto scagliandosi contro l’agente e impugnando dei legni. Il vigile urbano stava svolgendo l’attività prevista per conto dell’assessorato alle Attività produttive per contrastare l’abusivismo nel settore. E’ stato ricoverato e molto probabilmente dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico ad una mano. I due ambulanti sono stati bloccati, con l’intervento di 15 agenti, inclusi quelli della sezione annonaria per garantire la sicurezza in piazzale Sgarlata. Il padre è stato arrestato e posti ai domiciliari. Il sindaco, Giancarlo Garozzo ha chiesto al prefetto la convocazione del COmitato per l’Ordine e la sicurezza pubblica.

I controlli antiabusivismo sono iniziati alle prime luci del giorno, prima che venissero montati gli stand. In piazza Sgarlata sono stati inviati 15 agenti di polizia municipale, compresi quelli della sezione annonaria, per garantire che il mercato si svolgesse regolarmente e nel rispetto della legge. L’aggressione però è avvenuta quando il mercato era già iniziato da qualche ora.

“All’agente rimasto ferito – commenta l’assessore alle Attività produttive, Teresa Gasbarro – va la solidarietà mia, del sindaco Garozzo e di tutta l’amministrazione. Prenderemo contromisure per evitare che si possano ripetere fatti come

quelli avvenuti stamane”.